



Bollettino Parrocchiale

DEI SS. STEFANO E DONATO

Anno XXIV, n. 1236, 27.09.2026



**Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono**



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

(Mt 21,28-32)



Calendario liturgico

Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50	28 Lunedì
Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli (f) Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51	29 Martedì
Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62	30 Mercoledì
S. Teresa di Gesù Bambino (m) Gb 19,21-27b; Sal 26; Lc 10,1-12	01 Giovedì
Ss. Angeli Custodi (m) Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10	02 Venerdì
Gb 42,1-3.5-6.12-16; Sal 118; Lc 10,17-24	03 Sabato
27ª Dom. T.O. Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43	04 Domenica

Coloro che soffrono a causa dei loro peccati e desiderano avere un cuore puro, sono più vicini al Regno di Dio dei tanti che si dicono cristiani ma sono indolenti. Pensano di fare già abbastanza e non permettono che il pentimento delle loro colpe e l'amore di Dio tocchino il loro cuore.

Fare la volontà del Padre

Il Vangelo di questa domenica offre alcuni spunti molto interessanti riguardo il rapporto che qualunque fedele può avere con Dio. Ci vengono presentati due fratelli: il primo rifiuta di obbedire al padre ma poi, pentendosi, ritorna sulla sua decisione mentre il secondo prima acconsente ma poi in cuor suo decide di fare altrimenti, rifiutando così di fare la volontà del padre. Il primo figlio riesce a svuotarsi di sé, del proprio io, delle proprie voglie e desideri per far spazio così al Signore; è questa la molla che lo spinge alla conversione, cioè a tornare indietro sui suoi passi e far sua la richiesta paterna. Al contrario il secondo accetta immediatamente ma non ha voluto veramente far spazio dentro di sé a Dio; il suo sì non ha radici ed è frutto di una decisione superficiale. Ecco perché successivamente disubbidisce; nel suo cuore non c'è spazio per la volontà divina ma solo per le voglie e i desideri umani.

Questa parabola ci porta a comprendere quanto sia importante e decisivo per un cristiano fare spazio a Dio. Egli non entra là dove non è voluto ma

rimane fuori dai cuori in cui trova resistenza. L'Amore non si impone ma sa rispettare il rifiuto dell'altro anche se ciò costa più dolore al Padre che al figlio ribelle.

Fare spazio significa anche riconoscere che sono le nostre vie e i nostri modi ad essere errati e non quelli del Signore. Ecco allora che l'uomo timorato sa riconoscere il proprio errore e lascia aperte le porte del suo cuore a Colui che tutto può; costui è conscio della sua piccolezza davanti al suo Creatore e non ha paura o vergogna di chinarsi a Lui.

Inoltre, chi riesce a comprendere la sua piccolezza e obbedisce ai Suoi comandi senza porre più ostacoli alla Sua azione è trasformato dell'amore divino, ricevendo in dono un cuore di carne invece di uno di pietra.

Per ultimo, chi si abbandona in Dio è da Lui pienamente giustificato e riconciliato a sé; è come un bimbo che si abbandona tra le braccia del Padre, dato che si affida completamente alla Sua misericordia.

Nicola G.

27 SETTEMBRE - 04 OTTOBRE 2026

MESSE (M) E CELEBRAZIONI DELLA PAROLA (CP) PER I DEFUNTI

Trestina

26 SABATO	M	ORE 18.00	DEFI POGGIONI MARIA e GENITORI // DEFI PATRIARCHI GIOBATTÀ, SIMONA e SILEI MARIA // FU ROSSI GIUSEPPA // 7ª LUCIANA PALAZZINI
27 DOMENICA			
28 LUNEDÌ	CP	ORE 08.00	
29 MARTEDÌ	CP	ORE 08.00	
30 MERCOLEDÌ	CP	ORE 08.00	
01 GIOVEDÌ	CP	ORE 08.00	
02 VENERDÌ	CP	ORE 08.00	
03 SABATO	M	ORE 18.00	30ª FU EVANGELISTI ASSUNTA // FU MORBIDELLI ELFO
04 DOMENICA			

Bonsciano

27 DOMENICA			
04 DOMENICA			

Martedì 29 settembre

Festa dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

Venerdì 02 ottobre

Festa dei Santi Angeli Custodi e dei nonni

VIII centenario della morte di San Francesco d'Assisi

Sabato 03 ottobre alle ore 21.00 a San Francesco

Celebrazione del nostro vescovo Luciano nel transito di S. Francesco

Domenica 04 ottobre

Commemorazione ai caduti

La Santa Messa inizierà alle ore 11.00

e la benedizione verrà impartita presso il monumento ai caduti

alle ore 18.00, chiesa di San Francesco

S. Messa presieduta dal vescovo emerito Domenico Cancian

15 settembre - 03 ottobre, a causa del rientro in Romania di Don Stefano, le Celebrazioni subiscono alcune variazioni: da lunedì a venerdì alle 08.00 Celebrazione della Parola, sabato alle 18.00 Messa prefestiva e domenica alle 11.15 Messa
(non ci saranno Messe la domenica alle 08.00 a Trestina e alle 10.00 a Bonsciano)



Comune di
Città di Castello



COMITATO
TRESTINA
PER LA PACE



COMMEMORAZIONE AI CADUTI

4 Ottobre 2026



- Ore 10,00** Raduno in P.zza Don Zefferino Caporali (parcheggio CVA)
- Ore 10,20** Partenza del corteo per le vie del paese accompagnato dalla Banda Città di Umbertide
- Ore 11,00** S. Messa. A seguire commemorazione ai caduti presso il monumento, con la partecipazione del Coro dell'Istituto Comprensivo "A. Burri" di Trestina, della "Schola Cantorum Giovanni Medici" di Trestina e del Maestro Fabio Battistelli

Al termine della commemorazione verrà offerto un aperitivo / LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE



Fiordipesca

BERNARDINI AUTO
MOVIMENTO E INNOVAZIONE - SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ



FEMAC



LPGOMME
di Pignatelli Longone

